



BANDO VOUCHER TURISMO - Anno 2023.

PARTE GENERALE DEL BANDO

Art. 1 – Finalità.

1. La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - di seguito Camera di Commercio di Bari, alla luce della legge n. 580/1993, come modificata dal D.lgs. n. 219/2016, che ha attribuito agli enti camerali funzioni in materia di sviluppo e promozione e valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, intende svolgere un ruolo attivo nella promozione di questa filiera coinvolgendo le imprese e contribuendo allo sviluppo del sistema economico locale.
Con questa azione la Camera di Commercio di Bari intende:
 - A) sostenere le imprese del settore turismo nella realizzazione di azioni innovative per rafforzarne la capacità operativa e promuoverne la competitività;
 - B) supportare le imprese per l'acquisizione di certificazioni funzionali a percorsi di sviluppo aziendali che innalzino gli standard qualitativi dei servizi offerti e rafforzino le filiere turistiche;
 - C) incentivare il turismo sostenibile rispettoso dell'ambiente naturale, accessibile e di qualità.
2. Il bando si inserisce nell'ambito delle linee promozionali 2023 a favore del sistema delle imprese e delle azioni strategiche programmate dalla Camera di Commercio di Bari nella Relazione Previsionale e programmatica 2023 aggiornata.

Art. 2 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando, si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher) le seguenti tipologie di interventi realizzati dalle imprese:
 - A) Acquisizione di strumenti e consulenze per l'utilizzo di nuove forme di commercializzazione;
Acquisto di licenze software strettamente connesse all'esercizio dell'attività primaria dell'impresa (inclusi canoni per la durata massima di 12 mesi);
Programmi e sistemi informatici per la gestione della vendita diretta di servizi turistici e prenotazioni;
Canoni per la presenza su piattaforme o marketplace (canoni per la durata massima di 12 mesi);
Programmi di digital marketing;
Acquisizione e sviluppo di contenuti per migliorare la presenza sui social e in generale sul web, comprese spese di comunicazione/promozione sul web e applicazioni CRM;
Acquisizione di strumenti e capacità idonei allo sviluppo delle nuove forme di comunicazione;
Realizzazione di servizi di progettazione per la definizione di strategie di comunicazione, inclusi shooting fotografici e video promozionali;
Spese di advertising;
Sviluppo di strategie per implementare processi di crescita sui mercati internazionali tramite la presenza a fiere;
 - B) Percorsi di certificazione dell'impresa che ha o intende acquisire caratteristiche peculiari e conformità a requisiti qualitativi e di sicurezza. In quest'ambito possono rientrare le spese per il rilascio delle certificazioni di gestione ambientale o energetica conformi Emas e/o alle norme ISO 50001, EN ISO 14001; ISO 13009; ISO 21401, percorsi certificativi di Ospitalità italiana del sistema camerale, etc.;
 - C) Azioni volte a promuovere ed incentivare un turismo sostenibile, rispettoso dell'ambiente naturale, accessibile e di qualità e attento alle esigenze del turista. In quest'ambito rientrano le spese per opere e/o interventi connessi alle tematiche della sicurezza e della innovazione dell'offerta turistica per renderla adeguata alle esigenze del turista attento ai temi della sostenibilità e della qualità dei servizi a ridotto impatto ambientale. Rientrano in questo ambito - al fine di soddisfare le esigenze particolari del turista/cliente (persone con difficoltà motorie e sensoriali, persone con limiti nella mobilità, ecc.) - le spese per la realizzazione di pedane, scivoli, percorsi guidati per ipo-non vedenti; le spese sostenute per insegna e segnaletica relative a itinerari nell'area di prossimità della struttura, acquisto di attrezzature ad uso esclusivo degli ospiti (per esempio: colonnine e stazioni di ricarica e-bike, pensiline e rastrelliere per le bici, colonnine/stazioni di riparazione per le bici e/o auto elettriche, postazioni con lavatrici a gettone ad uso dei turisti/clienti, ecc.); le spese tecniche per diagnosi energetiche e per pratiche di ge-



stione di impresa improntate ai criteri del rispetto ambientale (per esempio: acquisto di attrezzature, beni, macchinari per il risparmio idrico e la raccolta delle acque meteoriche ai fini di un loro riutilizzo nella struttura).

Art. 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell’agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio di Bari per l’iniziativa ammontano a euro **250.000,00**. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
2. La Camera di Commercio di Bari si riserva la facoltà di:
 - riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
 - chiudere il bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
 - incrementare lo stanziamento tramite apposito provvedimento.
3. I voucher avranno un importo unitario massimo di **Euro 7.000,00** con un’intensità di agevolazione pari al **70%** dei costi sostenuti e ammissibili al netto di Iva.
4. Alle imprese in possesso del rating di legalità¹, verrà riconosciuta una premialità, a seconda del numero di stelle attribuite dall’AGCM, che sarà così calcolata: 1 stella € 150,00, 2 stelle € 300,00, 3 stelle €. 500,00 nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali *de minimis*.
5. L’investimento minimo ritenuto ammissibile all’agevolazione non può essere inferiore a **€ 2.000,00, al netto di Iva**, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.
6. Il contributo camerale non potrà concorrere a determinare, congiuntamente con altri contributi e/o benefici pubblici di qualsiasi natura sulle stesse iniziative aventi ad oggetto gli stessi costi ammissibili, entrate superiori alle spese.
7. I voucher saranno erogati con l’applicazione della ritenuta d’acconto del 4% ai sensi dell’art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Art. 4 – Soggetti beneficiari e requisiti

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le **“imprese turistiche”**, nonché le imprese afferenti al comparto della gestione dei beni e dei servizi culturali, che svolgono un’attività classificata con specifici codici ATECO 2007 (si fa riferimento al codice ATECO - **attività primaria o prevalente** indicata in visura camerale alla data di presentazione della domanda) e di seguito indicate:

- **55 ALLOGGIO e tutti i sottodigit;**
- **56 ATTIVITA’ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE e tutti i sottodigit;**
- **79 ATTIVITA’ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITA’ CONNESSE e tutti i sottodigit;**
- **59.14.00 ATTIVITA’ DI PROIEZIONE CINEMATOGRAFICA;**
- **77.11 NOLEGGIO DI AUTOVETTURE ED AUTOVEICOLI;**
- **77.21 NOLEGGIO DI ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE;**
- **82.30.00 ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE;**
- **90.04.00 GESTIONE DI TEATRI, SALE DA CONCERTO E ALTRE STRUTTURE ARTISTICHE;**
- **91.02.00 ATTIVITA’ DI MUSEI;**
- **91.03.00 GESTIONE DI LUOGHI E MONUMENTI STORICI E ATTRAZIONI SIMILI;**
- **91.04.00 ATTIVITA’ DEGLI ORTI BOTANICI, DEI GIARDINI ZOOLOGICI E DELLE RISERVE NATURALI;**
- **93.21.00 PARCHI DI DIVERTIMENTO E PARCHI TEMATICI;**
- **93.29.10 DISCOTEQUE, SALE DA BALLO, NIGHT-CLUB E SIMILI;**
- **93.29.20 GESTIONE DI STABILIMENTI BALNEARI: MARITTIMI, LACUALI E FLUVIALI;**
- **93.29.90 ALTRE ATTIVITA’ DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO NCA;**
- **96.04.20 STABILIMENTI TERMALI;**
- **96.09.05 ORGANIZZAZIONE DI FESTE E CERIMONIE.**

e che presentino, **al momento della presentazione della domanda e fino a quello dell’erogazione del contributo**, i seguenti requisiti:

¹ Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal D.L. 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012



- 1.a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del Regolamento n. 651/2014/UE² della Commissione europea (sono escluse dalla partecipazione le Associazioni e gli altri Enti od Organismi che non esercitano in via esclusiva o principale attività economica in forma di impresa e che, pertanto, non siano iscritte al Registro delle Imprese nella Sezione Speciale o Ordinaria);
- 1.b) abbiano sede legale e/o unità locale operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Bari, purchè quest'ultima sia la sede in cui è realizzato l'intervento finanziato dal presente Bando;
- 1.c) siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Bari;
- 1.d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale: ai fini del presente Bando, eventuali versamenti omessi o incompleti (anche relativi ad annualità precedenti), unitamente ad eventuali cartelle esattoriali emesse, dovranno essere sanati entro la data di invio della domanda;
- 1.e) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
- 1.f) non siano in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie.

2. Sono **inammissibili** le istanze dei soggetti che, al momento della domanda nonché a quello della concessione, abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio di Bari, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135³.

3. **Non possono presentare domanda di agevolazione** le imprese a cui sono stati già erogati i contributi a valere sul Bando Voucher Turismo Anni 2021 e 2022.

4. Al fine di verificare la posizione dell'impresa rispetto alla regolarità del Diritto annuale, si invita a contattare l'Ufficio Diritto Annuale (tel. 080/2174 270).

5. La liquidazione del contributo sarà altresì subordinata alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) che verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In caso di accertata irregolarità dei versamenti contributivi, in fase di erogazione del contributo, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Art. 5 – Soggetti destinatari dei voucher

1. I voucher sono concessi alla singola impresa e l'impresa può presentare una sola richiesta di contributo. In caso di eventuale presentazione multipla sarà tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico.

Art. 6 – Fornitori di Beni e servizi

1. I fornitori di beni e servizi dell'impresa che presenta domanda di contributo non possono essere soggetti beneficiari del Bando stesso e devono svolgere una attività coerente con le prestazioni da realizzare di cui all'art. 2 - Ambiti di intervento. A tal fine sarà verificata l'attività esercitata come risultante dalla visura camerale o Anagrafe tributaria.
2. I fornitori di beni e servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento, con l'impresa beneficiaria - ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti⁴.

Art. 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per:
 - servizi di consulenza coerenti con le finalità del Bando e con gli ambiti di intervento. I servizi di consulenza non possono superare il 30% dell'importo totale dell'investimento;

² Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26.6.2014).

³ Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali

⁴ Per "assetto proprietario sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato



- acquisto di beni e servizi, inclusi strumenti, attrezzature, dispositivi, finalizzati alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 2.
2. Tutte le spese ammissibili devono riguardare interventi realizzati nella sede e/o unità operativa ubicata nel territorio di competenza della CCIAA di Bari e dovranno rispondere ai seguenti criteri:
 - pertinenza delle spese rispetto alle attività di progetto;
 - trasparenza (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi a supporto della rendicontazione).
 3. Sono finanziabili (al netto di IVA e di altre imposte, tasse e diritti) le **spese sostenute e interamente pagate nel periodo che decorre dalla data di pubblicazione della graduatoria di concessione e fino al 30/04/2024** riconducibili agli interventi previsti dal bando. Se una fattura è emessa fuori dall'arco temporale sopra indicato verrà esclusa dalle spese ammissibili anche se il relativo pagamento è effettuato nei termini; se un pagamento è effettuato fuori dall'arco temporale sopra indicato, la spesa a cui si riferisce verrà esclusa dalle spese ammissibili anche se la relativa fattura è emessa nei termini. Non saranno presi in considerazione né documenti di spesa emessi a titolo di acconto/anticipo, né pagamenti effettuati a titolo di acconto/anticipo, fuori dai termini sopra indicati, anche se pertinenti all'investimento oggetto del contributo.
 4. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
 - trasporto, vitto e alloggio;
 - servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale;
 - spese regolate per contanti o attraverso cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
 - spese relative all'acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati e/o tramite leasing finanziario;
 - spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal Legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati.

Art. 8 – Regime di Aiuto

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime “de minimis”, ai sensi del Regolamento n. 1407/2013 (GUUE L 352/1 del 24.12.2013) e del Regolamento che lo sostituirà.
2. In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti “*de minimis*” accordati ad un'impresa unica⁵ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio al suddetto Regolamento; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

Art. 9 – Cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Bando non sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri benefici pubblici.

Art. 10 – Presentazione delle domande

1. **A pena di esclusione**, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, attraverso lo sportello on line “Contributi alle imprese”, all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, **dalle ore 10:00 del 16/11/2023 alle ore 12:00 del 20/12/2023**.
2. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

⁵ Si intende per “impresa unica” l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.



3. L'invio della pratica può anche essere delegato ad un intermediario abilitato, munito di specifica procura come da modulo Allegato.
4. **A pena di esclusione**, alla pratica telematica relativa alla domanda di contributo, dovrà essere allegato:
 - a. **modello base** generato dal sistema (formato xml) che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
 - b. **modulo di domanda**, disponibile sul sito internet www.ba.camcom.it – nella sezione “Bandi per il sostegno alle imprese” compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo;
 - c. **scheda progettuale** disponibile sul sito internet www.ba.camcom.it – nella sezione “Bandi per il sostegno alle imprese” (compilata in ogni parte) firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - d. **modulo di procura** esclusivamente per coloro che si avvalgono di un intermediario abilitato per l'invio della pratica. In tal caso il modulo - composto di due dichiarazioni - dovrà essere compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal Titolare/Legale Rappresentante e dall'intermediario.
1. Alla pratica telematica relativa alla domanda di contributo, dovrà inoltre essere allegata la seguente documentazione:
 - **preventivi di spesa**. I preventivi devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente, dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorrono a formare l'investimento (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi);
 - **Report di self-assessment - SELF4.0** - di maturità digitale compilato sul portale nazionale dei PID: www.puntoimpresadigitale.camcom.it; esclusivamente per coloro che intendono effettuare investimenti di cui all'art. 2- Ambiti di intervento, comma 1, lettere a) e b) del presente bando. Per assistenza scrivere a pid.bari@ba.camcom.it.
6. Non saranno considerate ammissibili le domande:
 - firmate da un soggetto diverso dal rappresentante legale;
 - prive dei documenti obbligatori richiesti dal bando.
7. Sul sito internet camerale www.ba.camcom.it – sezione “Bandi per il sostegno alle imprese”, sono reperibili le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande.
8. Nei campi previsti nel frontespizio del modulo di domanda dovrà essere riportato l'identificativo della marca da bollo da € 16,00. La marca da bollo in originale, la cui emissione non potrà essere anteriore a più di un mese rispetto alla data di invio dell'istanza, deve essere conservata agli atti da parte del soggetto richiedente. La marca da bollo può anche essere acquisita con modello F24, in tal caso occorre allegare alla pratica telematica copia del modello F24 quietanzato.
9. Tutte le comunicazioni, successive all'invio della domanda, da parte della Camera di Commercio saranno inviate a mezzo PEC al domicilio digitale dell'impresa.
10. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Art. 11 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

1. E' prevista una procedura a sportello valutativa (di cui all'art. 5, comma 3 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.
2. L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili previa verifica di ammissibilità ai sensi di quanto previsto dal presente bando.
3. In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
4. Le domande incomplete in una qualsiasi parte, o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili.
5. E' facoltà del Servizio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di **10** giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.



6. L'ordine di precedenza nella graduatoria è determinato dall'ordine cronologico di ricezione della pratica telematica da parte della Camera di Commercio di Bari, attestato dalla data e orario assegnato dal sistema WebTelemaco.
7. Completata l'istruttoria, il Dirigente ad interim dell'Area Promozione Servizi Digitali e Programmi Strategici, con provvedimenti periodici, approverà l'elenco delle imprese ammesse a contributo con i relativi importi. Sarà cura della Camera di Commercio dare comunicazione all'impresa beneficiaria dell'ammissione a contributo.
8. Al raggiungimento della dotazione finanziaria del presente Bando, le domande residuali non saranno istruite per esaurimento dei fondi disponibili.
9. Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di Commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse rese disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento dei fondi, si riserva la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo, provvedendo contestualmente, con determinazione dirigenziale, allo scorrimento della graduatoria e a fissare nuovi termini di presentazione delle rendicontazioni finali secondo la tempistica che sarà all'uopo determinata.

Art. 12 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
 - a.a. al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - a.b. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
 - a.c. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - a.d. a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - a.e. a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo PEC della Camera di Commercio di Bari cciaa@ba.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Bari. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di Commercio di Bari successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
 - a.f. a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del punteggio base di cui all'art. 3, comma 4 del presente Bando.

Art. 13 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 12 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica attraverso lo sportello on line "contributi alle imprese" all'interno del sistema WebTelemaco di Infocamere – Servizi e-gov. Alla pratica telematica di rendicontazione dovrà essere allegata, a pena di decadenza dai benefici, la seguente documentazione firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa:
 - 1.a) **modello base generato dal sistema** (formato xml);
 - 1.b) **modulo di rendicontazione** disponibile sul sito internet www.ba.camcom.it – sezione "Bandi per il sostegno alle imprese", compilato in ogni sua parte (da salvare o scansionare);
2. Alla pratica telematica relativa alla rendicontazione di contributo, dovrà essere allegata inoltre la seguente documentazione:
 - 2.a) copie delle fatture elettroniche in formato xml e degli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, rispondenti fedelmente, in termini di tipologia d'investimento, ai preventivi prodotti in sede di presentazione della domanda di contributo. **In ogni documento di spesa deve essere riportato il Codice Unico di Progetto (CUP) presente nella graduatoria di concessione, pena l'esclusione del documento di spesa dal computo della spesa ammissibile; non sarà considerato valido un documento di spesa con un CUP riportato a mano successivamente perchè non presente nella descrizione originaria della spesa, nè un documento di spesa che riporta più CUP.**
 - 2.b) copie dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti eseguiti dal beneficiario in forma di R.I.BA o bonifico bancario,



assegno, carta di credito. La documentazione bancaria deve attestare l'effettiva esecuzione del pagamento con distinta del bonifico eseguito con l'indicazione del codice CRO oppure TRN o altro codice identificativo, comprensiva di estratto conto. Nel caso di pagamenti diretti con assegni sarà accettata come quietanza la fotocopia dell'assegno, unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento e dichiarazione liberatoria del fornitore. Nel caso di utilizzo di carta di credito, alla fattura dovrà essere allegata copia leggibile dello scontrino POS, unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento.

3. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente **entro e non oltre il 17/05/2024 pena la decadenza dal voucher**. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.
4. Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di liquidazione del contributo richiesto è fissato in 90 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle rendicontazioni, fatto salvo quanto sopra riportato in relazione alle richieste di integrazione.
5. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Art. 14 - Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
 - mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
 - mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione secondo le modalità indicate all'art. 13;
 - sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 4;
 - mancato rispetto degli obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher previsti al precedente art.12;
 - rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 13, per cause imputabili al beneficiario;
 - esito negativo dei controlli di cui all'art. 13;
 - rinuncia da parte del beneficiario.
1. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 15 - Informazioni generali sul bando

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite sul sito internet della Camera di Commercio al seguente indirizzo: www.ba.camcom.it - Sezione "Bandi per il sostegno alle imprese".

Articolo 16 - Informazioni sul procedimento amministrativo

1. Ai sensi della legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., l'Unità organizzativa responsabile del procedimento riferito al presente Bando è il "Servizio Promozione e Sviluppo" della Camera di Commercio I.A.A. di Bari.
2. Il Responsabile del Procedimento è il Titolare E.Q. "Promozione e Sviluppo" Dr. Nicola Mastropaolo.
3. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato secondo le modalità di cui al "Regolamento in materia di accesso documentale, civico e generalizzato, approvato dal Consiglio Camerale con Deliberazione n. 2 del 15.04.2019.

Articolo 17 - Disposizioni finali e tutela della privacy

1. Ai sensi della normativa concernente la tutela del trattamento dei dati personali, in applicazione dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (indicato anche come "GDPR"), si forniscono le informazioni seguenti.
2. **Oggetto della presente informativa**
La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari (nel prosieguo indicata come "Camera di Commercio di Bari" o "Titolare"), in qualità di Titolare del trattamento, fornisce le seguenti informazioni sulle modalità di trattamento dei dati personali raccolti e trattati per la gestione delle procedure inerenti il Bando in questione.



3. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento dei dati personali è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari con sede al Corso Cavour, 2 tel. 080.2174111, PEC: cciaa@ba.legalmail.camcom.it

Al fine di meglio tutelare gli Interessati, nonché in ossequio al dettato normativo, il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (o RPD, Responsabile della protezione dei dati personali).

È possibile prendere contatto con il DPO della CCIAA di Bari ai seguenti recapiti: rpd@ba.camcom.it - 0802174366.

4. Categorie di dati personali e modalità del trattamento

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

I Dati Personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- 1.a. adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- 1.b. assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è volontario, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

I dati personali sono trattati dal Titolare e/o da soggetti interni, previamente formati ed istruiti, debitamente designati/autorizzati che operano per suo conto a norma del GDPR.

Il trattamento è effettuato in forma elettronica e/o cartacea, nonché mediante procedure di comunicazione, trasmissione e archiviazione informatizzata, impiegando modalità adeguate e tali da garantirne la sicurezza e la riservatezza a norma del GDPR.

I dati personali possono essere trattati anche da soggetti esterni formalmente nominati dalla Camera di commercio, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, quali Responsabili esterni del trattamento ed appartenenti alle seguenti categorie:

- società che erogano servizi di gestione e manutenzione dei sistemi informatici/telematici;
- società che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica;
- società che svolgono servizi di gestione e manutenzione dei database del Titolare;
- società *in house* – quale InfoCamere – che mettono a disposizione gli strumenti tecnici per lo svolgimento delle comunicazioni telematiche;
- persone fisiche autorizzate dal Titolare esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande e alla liquidazione dei contributi;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

6. Trasferimento dei dati in paesi non appartenenti all'Unione europea o ad organizzazioni internazionali

I dati personali, di regola, non vengono trasferiti a paesi terzi al di fuori dell'Unione Europea o ad organizzazioni internazionali.

7. Inesistenza di un processo decisionale automatizzato

Il Titolare non adotta alcun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR.

8. Durata del trattamento

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

9. Diritti degli interessati e modalità per il loro esercizio



All'interessato è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 e ss. del GDPR.

In particolare, è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:

richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;

conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;

riceverne comunicazione intelligibile;

ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;

richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;

opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;

- revocare il consenso, ove previsto come base giuridica del trattamento. La revoca non pregiudica la legittimità del trattamento effettuato prima di detta revoca;

- nei casi di trattamento basato sul consenso, ricevere al solo costo dell'eventuale supporto, i propri dati forniti al Titolare, in forma strutturata e leggibile da un elaboratore di dati e in un formato comunemente usato da un dispositivo elettronico, qualora ciò sia tecnicamente ed economicamente possibile.

Per l'esercizio dei diritti le richieste possono essere rivolte al Titolare, ovvero al Responsabile per la protezione dei dati, indicati al precedente punto 3 della presente Informativa.

All'interessato è inoltre riconosciuto il diritto di presentare un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, secondo le modalità previste dall'Autorità stessa (in <http://www.garanteprivacy.it>), nonché, secondo le vigenti disposizioni di legge, adire le opportune sedi giudiziarie a norma dell'art. 79 del GDPR.

Bari, 14.11.2023